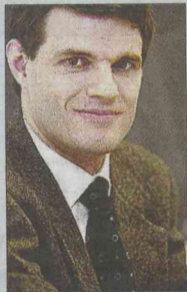


**Spazio.** Un radar dell'Ateneo nella missione dell'Agenzia spaziale europea

## Trento cerca acqua sulle lune di Giove



Lorenzo Bruzzone

TRENTO - Ci sarà anche un po' di Università di Trento nella missione spaziale Juice dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, alla ricerca di tracce di vita tra le lune ghiacciate di Giove. Uno dei principali strumenti della missione sarà un radar particolarmente sofisticato, che in questi anni è stato studiato da un team di scienziati internazionali sotto la guida del professor Lorenzo Bruzzone del dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (Disi) di Trento. Il radar sounder,

studiato dal Laboratorio del Disi, è uno strumento capace di osservare direttamente da satellite quello che avviene sotto la superficie delle lune ghiacciate fino ad una profondità di almeno 9 km. Lo strumento ha, poi, il compito fondamentale di identificare l'eventuale presenza di acqua negli strati sottosuperficiali di Ganimede e di Europa. La partenza della missione è programmata per il 2022, l'arrivo della sonda europea nel sistema gioviano è previsto nel 2030.